

## L'editoriale

### Un traguardo per tutti

**LA TOSCANA È STATA** la prima Regione in Italia ad applicare la direttiva europea contro le discriminazioni. Nel 2004 infatti il Consiglio regionale ha approvato la legge n. 63 che garantisce il rispetto del principio di non discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere.

Una legge, presa a modello anche dalla Regione Piemonte, contro la quale nel 2005 era ricorso il governo ma che, nel suo impianto complessivo, ha retto alla sentenza della Corte Costituzionale pubblicata nel luglio di quest'anno. La Corte ha annullato alcuni articoli, perché non di competenza regionale, tra i quali quello che imponeva agli operatori commerciali sanzioni e multe in caso di discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale.

**LO STESSO PRINCIPIO** di non discriminazione verso chi ha orientamenti sessuali 'diversi' è stato ribadito nel nuovo Statuto regionale e nel Programma operativo regionale 2007-2013.

Lavoro, formazione, salute, sicurezza, scuola. Queste le priorità individuate dalla *task force* che, affiancata da una consulta di associazioni, è stata creata presso l'assessorato regionale alle riforme istituzionali per dare più slancio all'applicazione della legge.

**UN TRAGUARDO IMPORTANTE** per tutti e non soltanto per lesbiche, gay, bisessuali e transessuali, a cui si è arrivati anche grazie all'impegno delle tante associazioni che da anni lavorano sul territorio per abbattere ogni forma di discriminazione, per valorizzare le differenze e tutelare i diritti di tutti.

**Cristiana Guccinelli**

Responsabile Settore Comunicazione Cesvot



io e Sonia

“ Mia figlia è lesbica e va bene così ”

Quando mia figlia mi ha detto di essere lesbica, non è stato facile. Improvvisamente mi è sembrata un'estranea. Poi ho capito che era sempre lei, nulla era cambiato. Ho imparato a conoscere meglio lei ed il suo mondo e questo ci ha avvicinato. L'omofobia divide, l'affetto unisce.

## Toscana sui generis

### Oltre il pregiudizio

#### primo piano

INTERVISTA AD ALESSIO DE GIORGI  
Task force Lgbt

#### l'esperienza

LA VOCE DEI GENITORI  
Parla Mila Banchi, Agedo Toscana



L'esperienza di Vladimira Luxuria, unica persona transgender nel mondo eletta in Parlamento

## “Parlare dei nostri diritti è un arricchimento per tutta la società”

**L**ei è la prima persona transgender eletta in Europa e la seconda nel mondo. Cosa significa per lei, per la comunità transgender essere stata eletta in parlamento e aver quindi imposto nell'agenda politica italiana la questione dei diritti delle persone transgender?

Adesso sono anche l'unica trans eletta nel mondo perché lo scorso febbraio Georgina Beyer, eletta in Nuova Zelanda, si è dimessa. Ciò che sento è un grande senso di responsabilità perché rappresento una comunità comunque importante e poi perché sono la 'prima'. Sento la stessa responsabilità che credo abbia sentito la prima donna eletta o la prima persona non bianca eletta nel parlamento americano. Ho accettato di candidarmi, dopo averci riflettuto a lungo, perché credo che parlare di noi, dei nostri diritti sia un arricchimento per tutta la società.

**Il 5 giugno 2007 ha presentato in parlamento una proposta di legge sui diritti delle persone transgender, quali sono i punti salienti della legge?**

Il primo punto importante è quello che consente all'80% delle persone trans che non rettificano i genitali di poter cambiare il genere e il nome e quindi di risolvere un problema enorme a livello burocratico. Il fatto che ci rappresentiamo al femminile ma abbiamo un nome e un genere maschile ci procura molti problemi, dai colloqui di lavoro al cambiamento di un assegno. L'intento è rendere un po' più facile la quotidianità delle persone trans. Un secondo punto riguarda invece il diritto all'assistenza sanitaria nazionale per tutti gli interventi necessari all'adeguamento del genere. Un terzo punto garantisce pari opportunità e diritti, ad esempio nel lavoro. Un aspetto fondamentale di questa proposta è che l'ho pensata insieme alle principali associazioni trans d'Italia, non l'ho calata dall'alto ma ho fatto con loro un percorso. Una seconda tappa di questo percorso prevede di regolare per legge la questione delle persone affette da disturbi di indifferenziazione sessuale, che nascono cioè con organi sessuali indefiniti.



>>> continua a pag. 2

l'opinione dell'esperto

# Una task force contro le discriminazioni

De Giorgi: "Forte il raccordo con le associazioni"

**È** GIÀ PASSATO QUASI un anno da quando presso la giunta toscana è nata la "task force Lgbt", una struttura creata con il preciso scopo di essere punto di riferimento per la comunità lesbica, gay, bisessuale e transessuale, e di lavorare in modo trasversale contro ogni genere di discriminazione. Abbiamo provato a tracciare un primo 'bilancio' con Alessio De Giorgi, responsabile della struttura e già presidente di Arcigay Toscana:

**Quali sono i presupposti, le basi su cui è nata la task force?**

Il nuovo statuto della Regione Toscana, approvato nel 2004, esplicita il rifiuto di ogni forma di xenofobia e discriminazione per orientamento sessuale. E in questa logica la legge 63 del 2004 è intervenuta in modo

specifico a ritagliare i casi possibili di discriminazione per orientamento sessuale ed identità di genere costituendo il primo esempio di intervento normativo di questo tipo in Italia. In sostanza attraverso la legge è stato affermato un principio, che deve però essere tradotto in applicazione pratica. È questa la logica con cui è nata la task force, costituita presso l'assessorato alle riforme istituzionali e alla partecipazione. Si tratta di andare a trovare, nella 'macchina' della Regione, i casi e le strade per costruire politiche contro la discriminazione.

**Che bilancio può tracciare di questo primo anno di attività?**

Direi positivo...Prima di tutto dal punto di vista del lavoro di raccordo con le associazioni attive su questo fronte, abbiamo costituito un tavolo di consultazione che affianca la task force. Sul fronte della sanità, poi, stiamo portando avanti una ricerca che coinvolge le tre aree vaste del territorio regionale, con l'intento di mettere a fuoco le discriminazioni nell'accesso ai servizi sanitari. Nel prossimo dicembre, inoltre, partirà a Lucca un corso di formazione sperimentale rivolto al personale sanitario.

Sul fronte dell'istruzione, insieme all'assessorato regionale stiamo elaborando un progetto per coinvolgere insegnanti, genitori e studenti nella lotta al bullismo omofobico.

**Quali sono i nodi critici su cui intervenire?**

Gli enti locali potrebbero fare molto di più, sono solo tre i comuni toscani che hanno aderito alla Rete nazionale contro le discriminazioni, di cui la Regione è tra i fondatori. Stiamo lavorando sul fronte fondamentale della comunicazione, sul problema della sicurezza: sono molto basse, da parte di persone gay o lesbiche, le denunce di episodi di furto o di questioni legate all'orientamento sessuale. Va ricordato anche il progetto della carta ILA, per offrire borse di formazione a persone transessuali e transgender e facilitare l'accesso al lavoro: la riqualificazione professionale e la formazione sono le armi vincenti.



Quando mio fratello mi ha detto di essere gay non è stata una sorpresa. L'avevo capito già da tempo. Ho apprezzato la sua sincerità, e il suo coraggio. Ogni tanto si arrabbia quando sente battute sui gay e ne parla con me. Fa il poliziotto perché vuole un mondo più giusto per tutti.

focus

**Agedo**

Associazione di genitori, parenti ed amici di omosessuali

**Livorno**

tel. 329/6219539

**Arcigay Firenze**

tel. 334/2426483

**Arcigay Grosseto**

tel. 347/0788972

**Arcigay Piombino-Livorno**

tel. 348/4935240

**Arcigay Pisa**

tel. 050/555618

**Arcigay Pistoia**

tel. 333/6676873

**Arcigay Toscana**

Firenze, tel. 334/2426483

**Arcilesbica Firenze**

tel. 055/216907

**Arcilesbica Pisa**

c/o Casa della donna  
tel. 050/550627

**Azione gay e lesbica Firenze**, tel. 055/220250

**Cigs Centro Interculturale Gltb senese**  
tel. 0577/288977

**Comitato gay e lesbiche Prato Sesto Fiorentino (Fi)**  
tel. 393/8309070

**Crisalide Azione Trans Livorno**, tel. 393/8309070

**Ireos Centro Servizi autogestito Comunità Queer Firenze**  
tel. 329/7825854

**L'Altro volto Lucca gay e lesbica Viareggio (Lu)**  
tel. 337/253346

**Movimento identità transessuali Viareggio (Lu)**  
tel. 337/253346

**Gruppo Queerubino c/o Università di Pisa**  
tel. 328/3188275



Io e mia sorella ci divertiamo molto insieme. Siamo molto estroversi anche se non abbiamo gli stessi gusti in fatto di ragazze. Ho conosciuto la sua fidanzata con cui convive. Si vogliono molto bene e si vorrebbero sposare. Spero lo possano fare presto anche in Italia come nel resto d'Europa.



Le immagini di questo numero sono tratte dalla campagna "Va bene così" promossa da Agedo e dalla campagna della Commissione Europea "Breaking Stereotypes"

>>> continua da pag.1 Una proposta nata da un percorso con le principali associazioni trans

## Lavoro, tutela della salute, diritto di cambiare genere

### I punti salienti del disegno di legge a favore delle persone transgender

**R**iprendendo quanto ha detto sul percorso fatto insieme alle associazioni e pensando anche alla situazione toscana, quanto secondo lei è importante il ruolo delle associazioni per la promozione e la tutela dei diritti delle persone transgender?

La possibilità di lavorare delle associazioni è strettamente connessa alla disponibilità degli enti locali. Il lavoro che stanno facendo le associazioni in Toscana è anche dovuto al fatto che c'è un presidente della Regione sensibile a questi temi. Ad esempio la Regione Toscana ha previsto il dosaggio ormonale gratuito per le persone transessuali. Ciò significa che la Regione crede che vada tutelata la salute di tutti i cittadini e per salute si deve intendere anche la salute psichica. Una persona che soffre di disforia di genere, che non si riconosce cioè nel genere anagrafico, ha un problema di salute. La Regione Toscana ha anche previsto borse di studio per facilitare l'accesso al lavoro delle persone transgender, un problema enorme perché

spesso le trans non scelgono ma sono costrette a prostituirsi. Emilia Romagna e Toscana credo siano regioni 'guida' in questo ambito e per ciò che riguarda la capacità di collaborazione tra associazioni ed enti locali.

**Le piace l'attività parlamentare e come le ha cambiato la vita?**

L'attività parlamentare mi piace, mi sta dando una grande possibilità di crescita, ha allargato i miei orizzonti, la presa in carico di alcuni problemi. Prima mi occupavo soprattutto di diritti civili, adesso invece mi sono resa conto che i problemi sono tanti. Grazie alla mia riconoscibilità pubblica la gente mi avvicina e mi racconta di tanti problemi e quindi adesso è diventato più difficile per me stabilire una priorità o fare una scala gerarchica tra i diritti delle persone transgender e quelli ad esempio di una persona che ha una pensione da fame.

Cristina Galasso

**REGIONE TOSCANA** PIÙ INFORMAZIONE, TUTELE E DIRITTI

# Una sanità attenta a chi è meno tutelato

Esteso a tutta la regione il progetto "Positivo scomodo"

**D**ICHIARAZIONI UNIVERSALI, convenzioni solenni, statuti, leggi, deliberazioni: pochi temi come quello dei diritti umani hanno dato adito nel corso della storia e in tutto il mondo a un "corpus" tanto imponente di norme, disposizioni, indicazioni. Eppure l'esperienza quotidiana ci dice quanto le discriminazioni di ogni natura siano diffuse sull'intero pianeta, perfino nelle società più avanzate.

**LA REGIONE TOSCANA SI È ASSUNTA** da alcuni anni, nell'ambito dei suoi poteri e della sua sfera di influenza, la responsabilità di avviare iniziative contro le discriminazioni, tra cui quelle determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere. Lo ha fatto anche in ambito sanitario, con leggi generali (la numero 63 del 2004) e delibere mirate (la n. 258 del 2006). In particolare ha lavorato in questi anni sul terreno della conoscenza, dell'informazione e della formazione con l'intento di intervenire nel concreto dell'attività dei servizi.

**PROPRIO IN QUESTI GIORNI** è stata presentata l'iniziativa forse più rilevante di questi anni, il progetto "Positivo scomodo", che si è proposto di combattere le discriminazioni in sanità partendo da alcuni episodi negativi raccolti dal Comitato etico locale della Asl di Lucca, che hanno visto come vittime pazienti Hiv positivi. Sono state avviate due indagini, la prima per studiare le effettive conoscenze di medici e infermieri in materia di Hiv, la seconda per raccogliere le testimonianze dei pazienti stessi. A partire da queste indagini, per modificare i comportamenti negativi e eliminare ogni discriminazione, è stato avviato un percorso di formazione che, limitato in un primo tempo al territorio lucchese, è ora adottato in tutte le aree vaste della Toscana e inserito nei programmi formativi di molte Aziende sanitarie.

**MANCATO AGGIORNAMENTO** sui progressi scientifici, paura, ignoranza in materia di Aids e omosessualità ed altre emozioni negative sono alla base degli episodi di discriminazione. "Positivo scomodo" ci ha permesso di riaprire gli occhi su una situazione spesso sommersa, di

attrezzarci a combattere le discriminazioni in sanità e, di conseguenza, a combattere la diffusione della malattia e potenziare lo stato di salute di tutta la popolazione. Un Piano sanitario che, come quello che stiamo preparando per il triennio 2008-2010, vuole disegnare una sanità di iniziativa, decisa nella presa in carico, qualitativamente matura, attenta soprattutto alle esigenze delle persone meno tutelate, ne farà tesoro, così come più in generale le politiche complessive della Regione contro ogni discriminazione.

**Enrico Rossi**

Assessore per il diritto alla salute  
Regione Toscana



Quando mio figlio mi ha detto di essere gay, mi sono sentito crollare il mondo addosso. Pensavo che io e mia moglie avessimo sbagliato qualcosa. Poi ho capito che l'omosessualità non è né un problema né una scelta. Quando sento dai colleghi parole come frocio o finocchio, sto male. Adesso ho imparato a reagire.

**"L'UNIONE EUROPEA E LA NON DISCRIMINAZIONE"**

**Tutti contro le discriminazioni!**

12-18  
anni

Creare un gruppo di almeno 4 persone  
Realizza un poster contro le discriminazioni in Europa  
(includi il tuo poster online e non oltre il 31 ottobre 2007)  
Sarà ospite della Commissione europea

Informazioni e iscrizione: [www.eurogiovane.eu](http://www.eurogiovane.eu)

Comitato organizzato dalla Commissione europea | Direzione generale Istruzione, Ricerca e Cultura

**breaking  
STEREOTYPES**

**I progetti e le iniziative delle associazioni toscane**

## Orientamento, lotta al pregiudizio, educazione sessuale

### L'importanza di azioni per promuovere i diritti

**IN TOSCANA LE ASSOCIAZIONI** che si occupano della promozione e tutela dei diritti di lesbiche, gay, bisessuali e transessuali sono 17, almeno una per capoluogo di provincia.

**ALCUNE HANNO** una storia decennale e sono più strutturate come Arcigay, Arcilesbica, Agedo, altre sono di più recente costituzione, come **Queerubino**, il collettivo Lgbt (lesbiche, gay, bisex e transgender) dell'ateneo pisano. Grazie anche al sostegno di Cesvot, le associazioni hanno attivato progetti di informazione e formazione sulle malattie a trasmissione sessuale,

di sensibilizzazione sulle differenze di genere, di orientamento e lotta al pregiudizio. Tra i progetti di formazione: *Sesso? Sì grazie, ma sicuro* del 2004 di **Ireos-Centro servizi autogestito comunità queer** per volontari in ambito socio-sanitario e per quanti vogliono saperne di più sul sesso sicuro.

**E ANCORA Semigrare. Percorsi di formazione sul rapporto tra migrazioni e orientamento sessuale** di **Cigs-Centro interculturale gbt senese** e *Accogliere nelle differenze. Teoria e pratica dell'insegnamento all'ascolto* del

2005 di **Arcigay Grosseto** pensato per operatori che siano in grado di agire in rete con i soggetti che si occupano di marginalità.

**TRA I PROGETTI DEL BANDO** Percorsi d'Innovazione ricordiamo *Il sesso degli angeli* di **Agedo Toscana**, un percorso di educazione sessuale e sentimentale per alunni delle scuole superiori dei capoluoghi toscani.

E poi, *Memorie individuali e collettive*, progetto di Ireos per la creazione di un'esposizione virtuale sulla storia della comunità Lgbt a Firenze.



## “Nessuno deve essere privato della propria dignità”

Ascoltare e condividere: l'impegno dell'Associazione genitori di omosessuali

**L'AGEDO-ASSOCIAZIONE** genitori, parenti e amici di omosessuali nasce nel 1992 a Milano. Composta soprattutto da familiari di lesbiche, gay e transessuali, ad oggi è presente in oltre 20 città. **Mila Banchi** è la presidente della sede toscana dell'associazione ma ci tiene a precisare che “in un certo senso tutta



Agedo al Bari Pride, 2003

la nostra famiglia partecipa al progetto di Agedo. Mio figlio ha accompagnato tutti i componenti della famiglia ad una corretta visione dell'omosessualità, insieme abbiamo scelto la strada migliore per aiutare i nonni a capire. C'è poi voluto un atteggiamento pieno d'amore per educare i bambini della nostra famiglia. Insomma è stato un percorso che ha richiesto tanto impegno da parte di tutti”.

**DA QUELLA ESPERIENZA**, è nato “il nostro bisogno – continua Banchi – di fare qualcosa, per non lasciare le cose come sono, perché nessuno venga privato della propria dignità o provi vergogna ad essere se stesso, perché tutti possano avere un proprio progetto di vita dalla quale la felicità non venga esclusa mai”. Agedo Toscana, come molte altre sedi dell'associazione, ha attivato da tempo un servizio di **ascolto telefonico**. Pensato per dare sostegno ai genitori nel momento del *coming-out* dei figli, “in realtà – precisa Mila Banchi – riceviamo più telefonate di figli e figlie. Chi ci telefona sono soprattutto persone che vogliono condividere, che hanno dubbi, che si sentono soli, che vorrebbero accedere ai nostri servizi di media-

zione familiare oppure entrare nei gruppi di auto aiuto. Riceviamo **50-70 telefonate ogni anno”**.

**MA SONO PIÙ I PADRI** o le madri a mostrare maggiori ‘resistenze’ nei confronti dell'omosessualità dei figli? “Rispondere a questa domanda non è semplice – avverte Banchi – perché se i numeri ci dicono che sono spesso i padri, la realtà è più complessa, i padri sembrano più fragili riguardo a certe questioni e meno presenti nelle dinamiche educative-affettive dei figli. Nel loro rapporto coi figli pesano dinamiche e vissuti che si rifanno a modelli del passato, al rapporto uomo-donna”.

**OLTRE AD OFFRIRE SOSTEGNO** alle famiglie di omosessuali, Agedo porta avanti da anni progetti di **educazione nelle scuole** e di prevenzione del ‘bullismo’, perché - come si legge su [www.agedo.org](http://www.agedo.org) - l'età adolescenziale è quella in cui le persone omosessuali soffrono maggiormente il peso dell'omofobia. Secondo Mila Banchi, “la non accettazione dell'omosessualità, anche da parte dei genitori, è spesso dovuta ad una ‘ignoranza’ riguardo alla sessualità-affettività in generale. Viviamo in una società eterosessista che per anni ha guardato l'omosessualità come ad una cosa ‘strana’, se non addirittura drammatica e dolorosa. Molti genitori pensano che l'omosessualità possa essere causata da comportamenti genitoriali sbagliati e reagiscono nel modo più crudele per se stessi e per i loro figli, cioè con il rifiuto. Fortunatamente le cose stanno cambiando e noi dobbiamo contribuire a questo cambiamento per evitare sofferenze inutili e pericolose”.

**Cristina Galasso**  
Settore Comunicazione Cesvot

### LIBRI & LINK

**Asher Colombo, Marzio Barbagli**  
*Omosessuali moderni*, Il Mulino 2007

**Chiara Saraceno** (a cura di)  
*Diversi da chi? Gay, lesbiche, transessuali in un'area metropolitana*, Guerini e Associati 2003

**Porpora Marcasciano**  
*Tra le rose e le viole. La storia e le storie di transessuali e travestiti*, Manifestolibri 2002

**L'impegno della Toscana contro ogni genere di discriminazione**

[www.primapagina.regione.toscana.it/?codice=23722](http://www.primapagina.regione.toscana.it/?codice=23722)

**Anno europeo delle pari opportunità per tutti**  
[www.primapagina.regione.toscana.it/pariopportunita](http://www.primapagina.regione.toscana.it/pariopportunita)

**Florence Queer Festival**  
[www.florencequeerfestival.it](http://www.florencequeerfestival.it)

**"Va bene così"**  
**Campagna di comunicazione Agedo**  
[www.vabenecosi.org](http://www.vabenecosi.org)

**Progetto nazionale sulla salute di lesbiche, gay e bisessuali, Istituto superiore di sanità**  
<http://www.modidi.net>



### news

#### Ultime notizie! Volontariato e informazione

Si terrà il **27 ottobre a Firenze** all'Istituto della S.S. Annunziata, Piazzale del Poggio Imperiale il convegno nazionale “**Ultime notizie! Volontariato e informazione**”.

Presiede i lavori Massimo Lucchesi, presidente dell'Ordine Giornalisti Toscana. Nell'occasione verrà presentata la ricerca, promossa da Cesvot e coordinata da Carlo Sorrentino dell'Università di Firenze, sulla rappresentazione del volontariato nella stampa toscana (I Quaderni, n. 37).

#### La riforma della legge sul volontariato

La riforma della legge 266/91 sul volontariato sarà al centro di un convegno promosso a **Pisa il 9 novembre** da Cnv in collaborazione con Scuola Superiore Sant'Anna e Regione Toscana.  
Programma: [www.cesvot.it](http://www.cesvot.it)

#### Rassegna Dire&Fare, 14-17 novembre, Carrara

Si parlerà di discriminazioni di genere, diritti e lotta alla povertà negli appuntamenti promossi da Cesvot alla rassegna Dire&Fare. Due le tavole rotonde previste per il **16 novembre**: “**Volontariamente pari**” ore 10.30-13.30 (coordinata da Carmen Lasorella); “**Progetto Street-La dimensione di genere nella lotta contro la povertà**” ore 14.30-18.30 (con la parlamentare europea Donata Gottardi). Infine il **17 novembre**, ore 10-13, la tavola rotonda “**I diritti di tutti. Il volontariato toscano per le pari opportunità**” (intervengono la parlamentare Mercedes Frias e l'assessore Agostino Fragai). Info: [www.dire-fare.eu](http://www.dire-fare.eu)